

2013.05.19 Cinema di Roma



Questa bella foto di Bruno, con le immagini riflesse un po' deformate (siamo davanti al "palazzo di vetro", una volta CIM, oggi della Banca d'Italia) che sembrano "effetti cinematografici" è la copertina della ciclo-passeggiata.



Siamo una ventina alla solita partenza dal Colosseo, in questa bella domenica di vigilia elettorale (per il Comune di Roma), il tema scelto da Piero ([leggete il suo testo, pubblicato qui sul sito e da cui ho tratto alcuni frammenti, in blu](#)), già dal sottotitolo "**Le sale Cinematografiche, tra ricordo e attualità**" dà la misura della evoluzione sociale di un secolo di storia della nostra città, che si può rispecchiare in quella dei **Cinema di Roma...**



...passiamo da **via del Corso** per raggiungere ....



....la prima tappa **al civico 17 di via del Mortaro**, dove il cinema fa il suo **esordio a Roma il 12 marzo 1896** nello studio fotografico "Le Liure" .....



...Una lapide messa in occasione del centenario del cinema ricorda il luogo esatto, ora c'è un ristorante....



.....seconda tappa, siamo arrivati a **piazza Cavour**, per ammirare...



... l'Adriano, forse il cinema più bello di Roma: .... un teatro risalente al 1898, su progetto di Luigi Rolland, era in legno, dopo solo sette mesi fu distrutto in un incendio.....



....Ricostruito parzialmente in cemento armato venne reinaugurato con la Gioconda di Ponchielli. Nel 1950 l'interno venne smantellato per trasformarlo in due sale cinematografiche: l'Adriano con ingresso da piazza Cavour e l'Ariston con ingresso da via Cicerone. Nel 1997 venne trasformato in multisala con ben 10 schermi. Solo la facciata è originale....





...il tema è giustamente molto "partecipato"...



...terza tappa: **piazza San Lorenzo in Lucina**, dove un tempo c'era il **cinema Corso**...  
...negli anni Novanta è stato trasformato in centro congressi e location di eventi.



Dal gennaio 2012 la sala è diventata una boutique della maison parigina Luis Vuitton (mq 1.200 ristrutturati dall'arch. Peter Marino).



A memoria della precedente funzione è stata conservata una sala nella quale si possono vedere film ed ascoltarli con le cuffie.



Un passaggio a piazza San Silvestro, la bike square del centro



#### **Quarta tappa: vicolo del Puttarello 25, cinema Trevi**

"Il più straordinario cinema del mondo", una saletta seminterrata dedicata ai film d'autore, sede nella quale la Cineteca Nazionale svolge quotidianamente, dal 2003, la propria programmazione, offrendo al pubblico il patrimonio del suo archivio ed ospitando festival e rassegne di altre istituzioni ma anche incontri con gli autori.



Quando fecero lavori di restauro della sala, tra il 1999 e il 2001, venne scoperta una domus di età imperiale e il castellum aquae dell'Acquedotto Vergine. Lo scavo archeologico fu finanziato interamente dal Gruppo Cremonini proprietario dell'immobile.

Il complesso edilizio di epoca neroniana (55-68 d.C.) è riferibile ad un caseggiato composto di due edifici che si estendeva su una superficie di oltre 2.000 mq tra le odierne via di San Vincenzo (antico vicus Caprarius) e via del Lavatore.



Andiamo poi a **piazza Fiume, 5<sup>^</sup> tappa**, a vedere....





**CINEMA SAVOIA ORA SAVOY** via Bergamo 17-25, quartiere Salario  
Progettato dall'arch. Francesco De Intinis nel 1938-39, era articolata in platea e galleria ed aveva una cupola apribile. E' ricordata ancora per gli spettacoli di varietà tenuti da Totò, Rascal, Sordi.  
Nel 1951 fu ristrutturato da Fabio Dinelli salvo che nella monumentale facciata in travertino ancora oggi pressoché intatta, rappresentativa dello stile littorio.  
Chiuso nel 1990, fu riaperto nel 1995 suddiviso in quattro sale più piccole.



Riprendiamo la pedalate, qui in **via XX settembre**, per l'ultimo appuntamento della mattinata...



### **Siamo in via Pastrengo qui una volta c'era il CINEMA CAPITOL**

Progettato da Fabio Dinelli e Kurt Hans Gunther e aperto al pubblico nel 1949 era al piano interrato del grande palazzo di vetro opera risalente al 1942 circa e progettato dagli stessi Dinelli e Gunther affiancati dall'ing. e arch. Paolo Napoli. era capace di 1.060 posti spettatori. Gli stessi autori, intono al 1942, avevano creato all'interno dell'edificio **l'Arcobaleno**: una saletta pensata per proiettare pellicole per un pubblico di intenditori. Entrambe le sale divennero sede dei grandi magazzini CIM negli anni Sessanta e completamente trasformate. Negli anni Novanta il palazzo è diventato sede di uffici della Banca d'Italia.



Chiudiamo con la seconda scena dell'immagine "cinematografica" della copertina e ricordando un brano significativo della storia del Cinema di Roma **C.C.:**

...negli anni della ricostruzione il cinema conosce un vero boom, parallelo al boom economico degli anni Sessanta, anche le sale cinematografiche cambiano volto, diventano espressioniste. In questi anni Cinecittà è la seconda capitale mondiale del cinema dopo Hollywood, a Roma si contano 250 sale, sparse su tutto il territorio anche in periferia.